

“Noi...”

S. Martino Informa - La Voce, le voci

SETTIMANALE DELLA COMUNITA' PASTORALE S. MARTINO - SS. NOME DI MARIA IN MILANO
Anno IV, n. 127 - Domenica 15 marzo 2009 - III di Quaresima

Sacerdoti a servizio della Comunità pastorale:

- Don Luigi Badi - Parroco e Responsabile della CP, Residente in S. Martino
Via Dei Canzi, 33 - tel. 02/26416283; 02/21598729; cell. 347/2978499 - e-mail: l.badi@alice.it
- Don Michele Robusti - Vicario della CP - Residente in SS. Nome di Maria
Via Pitteri, 54 - 02/26924136 cell. 347/5126049; e-mail: romiki91@hotmail.com
- Don Paolo Poli - Vicario della CP e Resp. Oratori - Residente in S. Martino
Via Dei Canzi, 28 tel. 02/26924437; cell.347/7699130; e-mail: donpaolopoli@libero.it
- Don Fabio Fantoni - Residente con incarichi pastorali - Residente in SS. Nome di Maria
Via Pitteri, 54 - cell. 349/3945350

Sito internet: www.lambrateortica.it

Omelia del Responsabile della Comunità al termine dell'Eco della Missione

Non è più per la tua parola che noi crediamo...

1. Al termine di questi giorni di grazia (la grazia della Parola, dello Spirito, della comunione, fraterna, la grazia che Dio solo conosceva e che aveva in serbo per ciascuno di noi) - è ancora **la Parola del Buon Seminatore - Gesù stesso - ad illuminarci e indicarci la direzione del cammino da percorrere.**

In questa Messa vigiliare, il racconto evangelico della **Trasfigurazione di Gesù** non soltanto prefigura la sua **risurrezione**, ma esprime efficacemente che cosa accadde alla **donna di Samaria** nell'incontro con Gesù e che cosa accade anche a noi se gli permettiamo di incontrarci. Quella donna fu, per così dire, trasfigurata. O, più incisivamente: quella donna **passò dalla morte alla vita**, secondo la parola di Gesù stesso: *In verità vi dico (...): chi ascolta la mia parola ha la vita eterna e non va incontro al giudizio, ma è passato da morte a vita* (Gv 5,7b).

Rassegnata, spenta, sfiduciata era la donna prima dell'incontro con Gesù; e solo grazie a lui, alla forza trasformatrice della sua parola, riprese a vivere, diventando addirittura evangelizzatrice. Fece, dunque, esperienza di risurrezione. La risurrezione che Gesù offre ai credenti non è solo quella *dopo* la morte, ma riguarda già *questa* vita: il passaggio da situazioni di 'morte' a quella vita che la fede è capace di suscitare e plasmare.

2. Sostiamo sulla parola di Gesù, quella centrale nel lungo racconto dell'incontro tra Gesù e la Samaritana: *Se tu conoscessi il dono di Dio, e chi è colui che ti dice: 'Dammi da bere!'*, tu stessa gliene avresti chiesto, ed egli ti avrebbe dato acqua viva.

Lasciamo entrare e sedimentare queste parole, come parole rivolte proprio a noi: *Se tu conoscessi il dono di Dio...*

Conosco io il dono di Dio? Personalmente penso di avere avuto, per grazia, alcune intuizioni ed esperienze del dono di Dio, ma confesso insieme di aver bisogno di conoscerlo, ossia di sperimentarlo, molto di più. *So di non conoscerlo abbastanza, desidero conoscerlo di più e lasciarmi da esso plasmare.*

Tu che mi ascolti, conosci il dono di Dio? E se non lo conosci o conosci poco, desideri conoscerlo di più e meglio?

Qual è il dono di Dio?

Due passi del vangelo di Giovanni ci aiutano a comprenderne il contenuto. In Giovanni 7,37ss, Gesù addirittura grida: *Chi ha sete venga a me e beva chi crede in me. Fiumi d'acqua viva sgorgheranno dal suo seno.* E l'evangelista commenta: *Questo egli disse riferendosi allo Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non vi era ancora lo Spirito, perchè Gesù non era stato ancora glorificato.*

Il dono di Dio è dunque l'**acqua viva**, è **lo Spirito**, e **lo Spirito viene dal crocifisso**. Gesù in croce, infatti, griderà: *Ho sete* (Gv 19,28). E, colpito dalla lancia del centurione, lascerà fuoriuscire dal suo costato sangue e acqua, i segni della vita donata (sangue) e dello Spirito (acqua) che la vita donata, non tenuta gelosamente per sè, suscita (Gv 19,34).

E' come se Gesù dicesse alla Samaritana e a noi: *Se tu conoscessi che Dio è (solo) amore e che vuole comunicarti tale amore, e renderti capace di amare come lui, e di essere così glorificato, di avere davvero successo, perchè il successo sta nel perdersi come il crocifisso, allora invocheresti: Signore, dammi di quest'acqua! Signore che quest'acqua zampilli in me a vantaggio di altri!*

Il **dono di Dio è l'acqua viva dello Spirito**, che consente di vivere **in amicizia con Lui**, secondo la logica dell'Alleanza, della comunione che Egli ci offre di sua iniziativa, per amore, solo per amore.

Per camminare nella libertà, in una vita da figli e non da servi, **occorreva** non soltanto la Legge scritta sulle tavole di pietra, pur sempre esterna rispetto alla coscienza, ma **qualcosa che, come l'acqua, penetrasse dentro il cuore**, capace di alimentare dall'interno la vita: la coscienza, le intenzioni profonde, le disposizioni, gli atteggiamenti e, di conseguenza, i comportamenti.

Se tu conoscessi il dono di Dio, l'acqua viva che è il suo Spirito...Se tu riconoscessi che abbeverarsi allo Spirito è fonte di vita per te e per gli altri...Invocheresti, chiederesti con insistenza quel dono ogni giorno a Dio. Se tu conoscessi che Dio ha sete che tu abbia sete, desidera solo che abbia a desiderare la vita...

3. Il resto del racconto mostra **le resistenze** della Samaritana **al riconoscimento del dono**. Non possiamo qui indagarle. Ci basti cogliere che le resistenze **sono legate al vissuto**, all'esperienza morale (della libertà) e alla separazione della religione (fede) dalla morale, dal vissuto.

Se tu conoscessi il dono di Dio e chi sono io, tu stessa avresti chiesto. Ora sei come morta, dice Gesù, perchè sei rassegnata, senza speranza: non hai più fiducia in nessuno, non vivi più, ma ti lasci vivere... Così ti condanni da te stessa. Sei stata di molti, ma non appartieni a nessuno, Hai avuto cinque mariti, e quello che hai ora non è tuo marito...Molti mariti, nessuno sposo! Sei sola e triste.

Quando la donna si sente scoperta e teme di ammettere la sua condizione, cerca l'**ultima uscita di sicurezza**. Capisce di aver di fronte un uomo di Dio, sospetta addirittura che sia il Messia, ma **non accetta che Gesù l'aiuti a fare chiarezza su di sè, nella sua vita**. Meglio sentire il suo parere circa il luogo dove bisognerebbe adorare. Ma Gesù non ci sta: *Non è questione di luogo, ma di autenticità della libertà*. Dio si adora nella verità dello Spirito: ossia lasciando che lo Spirito plasmì la mente, le decisioni, l'agire secondo la verità che è Gesù stesso. Qui, ora, devi adorare Dio: accogliendo l'acqua viva che Egli ti dà perchè tu riprenda a vivere, conosca una speranza capace di durare per sempre...

Anche noi rischiamo di lasciare entrare la religione solo di striscio, tangenzialmente, evitando di porre agli uomini di Dio e a Dio stesso gli interrogativi, i dubbi che riguardano noi stessi e il nostro rapporto con gli altri...

4. Il finale del racconto ci mostra la direzione da scegliere per il nostro cammino di fede. Alla donna che aveva annunciato entusiasta ai suoi compaesani e correligionari di aver incontrato il Messia, costoro

ribatteranno: *Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perchè noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo.*

E' questa la speranza - la preghiera e insieme l'augurio - che io, gli altri sacerdoti e i Frati vi facciamo al termine dell'Eco della Missione. Che possiate dire che non è più per le nostre parole che credete, ma perchè avete da voi stessi riconosciuto il dono di Dio e chi è Colui che è venuto per offrirlo a tutti, nessuno escluso.

Sabato 21 marzo 2009

Giornata di fraternità e spiritualità a Bose

A coloro che nella nostra Comunità sono impegnati a vario titolo e in vari settori della pastorale, corresponsabili e/o collaboratori, ma anche a tutti gli adulti che desiderano incontrare un'esperienza tra le più significative nella Chiesa italiana del post - Concilio proponiamo questa intensa Giornata.

Ecco il PROGRAMMA: **PARTENZA alle 8,00** da Via Flaminio (fermata della 54), **8,10** dal Santuario, **8,20** dalla Chiesa di SS. Nome di Maria; **Alle 10,30:** LECTIO DIVINA di un MONACO della COMUNITA' **Alle 12,30:** pranzo in Monastero. **Nel pomeriggio:** CONFRONTO con il MONACO; **Alle 18,30:** VESPERI con la COMUNITA'. **Alle 20,00:** cena a CAVAGLIA' e ritorno a Milano previsto per le ore 23 circa.

ISCRIZIONI: entro il 18 MARZO presso le SEGRETERIE,
versando la quota di euro 30,00, comprensiva di viaggio, pranzo (in Monastero) e cena (a Cavaglià).

Rettifica preventivo ristrutturazione Oratorio di Lambrate

Il costo preventivo degli interventi di rifacimento del campo da calcio, della creazione del campo da basket e volley, del palco in cortile, della zona gioco per fanciulli, del rifacimento dell'impianto e della rete di illuminazione esterna e della rete di scolo delle acque piovane è di euro **320.000,00** (stima ancora suscettibile di variazione) e non di euro 260.000,00 come erroneamente pubblicato sul numero precedente. Il preventivo per i suddetti interventi sommato a quello per il restauro della facciata (euro 117.000) dà costo totale di euro **437.000,00**. E' per questa ragione che:

La Parrocchia S. Martino ha bisogno (almeno) di prestiti

Pur nelle attuali difficoltà che molte famiglie patiscono, ci appelliamo a tutti affinché la Parrocchia possa far fronte alla ristrutturazione dell'Oratorio e, nel contempo, aiutare la Parrocchia SS. Nome di Maria a completare il Restauro del Santuario dell'Ortica. Ribadiamo la proposta del **prestito quinquennale non oneroso** (a partire da euro 1.000) per la quale occorre prendere accordi con il parroco. Grazie.

QUARESIMALI 2009 - II TESTIMONIANZA

Mercoledì 18 marzo '09 , ore 21,00 in S. Martino:

Come crescere come Comunità che vive la carità
Testimonianza di don Alberto Barin, Cappellano del Carcere di S. Vittore

Domenica 22 marzo, nelle nostre chiese: Raccolta offerte per il Fondo "Famiglia - Lavoro"

E' noto che **il nostro Arcivescovo**, card. Dionigi Tettamanzi, nell'omelia della S. Messa nella Notte dello scorso Natale, **ha annunciato la decisione di istituire un FONDO**

"per venire incontro a chi sta perdendo l'occupazione...e non sarà più in grado di mantenere dignitosamente la propria famiglia".

La dotazione iniziale è costituita da euro 1.000.000 (un milione) proveniente dall'otto per mille, dalle offerte di Natale "per la carità dell'Arcivescovo" e da scelte di sobrietà della Diocesi e del cardinale stesso.

Anche noi vogliamo essere fattivamente solidali!

RITIRO quaresimale decanale per la TERZA ETA' Mercoledì 25 marzo in S. Ignazio:

Come ogni anno, desideriamo prepararci alla Pasqua con una giornata insieme di riflessione e di convivenza. Questo il programma:

ore 10.30:	Ritrovo nella Chiesa di S. Ignazio di L. – Quartiere Feltre Meditazione di padre George del Valle
ore 11.30	Santa Messa
ore 12.30	Pranzo insieme
ore 14.30	Visita guidata alla mostra di San Paolo

Iscrizioni presso le nostre Segreterie entro venerdì 20 marzo versando un contributo di 7 euro per il pranzo

Calendario liturgico - pastorale

17	MARTEDÌ 20,45 - Telenova: Catechesi quaresimale dell'Arcivescovo (III)
18	MERCOLEDÌ 21,00 - S. Martino: Quaresimale (vedi p.3)
19	GIOVEDÌ - S. GIUSEPPE, SPOSO DELLA B. V. MARIA (SOLENNITÀ) 6,45 e 18,30 - S. Martino; 7,30 e 18,00 SS. Nome di Maria: SS. Messe solenni
20	VENERDÌ 7,20 - S. Martino: "Buongiorno Gesù" per Medie e Adolescenti 7,50 - S. Martino e Ss. Nome di Maria: "Buongiorno Gesù" per elementari 8,30 - S. Martino: Lodi; 18,00 - S. Martino e SS. Nome di Maria: Via Crucis
21	SABATO "DUE GIORNI MEDIE" 16,00 - 17,45, S. Martino: Confessioni; 16,00 - 17,15, SS. Nome di Maria: Confessioni
22	DOMENICA DEL CIECO - "DUE GIORNI MEDIE"